

UN INCONTRO CHE CAMBIA LA VITA

ADORAZIONE EUCARISTICA

La conversione di Paolo esprime la potenza della grazia che sovrabbonda dove abbonda il peccato. La svolta decisiva della sua vita si compie sulla via di Damasco, dove egli scopre il mistero della passione di Cristo che si rinnova nelle sue membra. Egli stesso perseguitato per Cristo dirà:

“Completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa”.

Vogliamo questa sera lasciarci illuminare dalla sua testimonianza e andare insieme a Lui incontro al Signore che da sempre ci attende.

CANTO DI ESPOSIZIONE - SONO QUI A LODARTI

Dagli Atti degli Apostoli (At 22,6-21)

Mentre ero in viaggio e mi avvicinavo a Damasco, verso mezzogiorno, all'improvviso una gran luce dal cielo rifulse attorno a me; caddi a terra e sentii una voce che mi diceva: “Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?” Risposi: “Chi sei, o Signore?” Mi disse: “Io sono Gesù il Nazareno, che tu perseguiti”. Quelli che erano con me videro la luce, ma non udirono colui che mi parlava. Io dissi allora: “Che devo fare, Signore?” E il Signore mi disse: “Alzati e prosegui verso Damasco; là sarai informato di tutto ciò che è stabilito che tu faccia”. E poiché non ci vedevo più, a causa del fulgore di quella luce, guidato per mano dai miei compagni, giunsi a Damasco.

Un certo Anania, un devoto osservante della legge e in buona reputazione presso tutti i Giudei là residenti, venne da me, mi si accostò e disse: “Saulo, fratello, torna a vedere!” E in quell'istante io guardai verso di lui e riebbi la vista. Egli soggiunse: “Il Dio dei nostri padri ti ha predestinato a conoscere la sua volontà, a vedere il Giusto e ad ascoltare una parola dalla sua stessa bocca, perché gli sarai testimone davanti a tutti gli uomini delle cose che hai visto e udito. E ora perché aspetti? Alzati, ricevi il battesimo e lavati dai tuoi peccati, invocando il suo nome”. Dopo il mio ritorno a Gerusalemme, mentre pregavo nel tempio, fui rapito in estasi e vidi Lui che mi diceva: “Affrettati ed esci presto da Gerusalemme, perché non accetteranno la tua testimonianza su di me”. E io dissi: “Signore, essi sanno che facevo imprigionare e percuotere nella sinagoga quelli che credevano in te; quando si versava il sangue di Stefano, tuo testimone, anch'io ero presente e approvavo e custodivo i vestiti di quelli che lo uccidevano”. Allora mi disse: “Và, perché io ti manderò lontano, tra i pagani”.

Letture: In viaggio verso Damasco, proprio con l'intenzione di perseguitare i cristiani, Paolo fa esperienza di un incontro forte con Gesù, un'esperienza così radicale da fargli cambiare vita e abbracciare Cristo. Paolo ha capito subito che bisogna affidarsi totalmente a Cristo risorto e obbedire alla sua parola: Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Questa è la missione di Gesù, questa è la missione della Chiesa, quindi questa è la missione di ogni cristiano. In qualsiasi luogo o situazione in cui ci si trova, si deve testimoniare l'amore di Dio: Cristo morto e risorto per tutta l'umanità.

Quanta poca fiducia diamo alla tua parola Signore, vogliamo con l'aiuto di Paolo ascoltare e prendere sul serio la tua parola.

Ripetiamo a ogni intercessione: “Rendi il mio cuore attento alla tua parola”

Quando le mie giornate sono piene di parole vuote

Quando non riesco a fare silenzio

Quando non mi metto in atteggiamento di ascolto

Quando ho la pretesa di sapere tutto

SILENZIO DI ADORAZIONE

CANTO - ALLA PORTA DEL MIO CUORE

Chi si converte non solo opera un miracolo in sé, ma anche opera dei miracoli attorno a sé, proprio come lo è stato per San Paolo. La salvezza dalla confusione, dalla paura, dalla solitudine sono i primi miracoli; il non essere contagiati dai veleni del mondo, dalla logica delle tenebre, il parlare lingue nuove nello Spirito. La tenebra è trasformata in luce, il peccato in grazia, il limite in risorsa, e tutto quanto era di ostacolo diventa aiuto e sostegno nel cammino. L'apostolo, come Paolo, trova il suo riferimento nell'atto della grazia posto sul suo cammino di conversione, laddove la luce si fa densa di energia rinnovante dello Spirito, e la creatura nuova appare nel suo splendore. Essere segni di luce è opera e testimonianza della conversione, del cambiamento dentro e fuori la persona che si è incontrata misteriosamente e prodigiosamente con il Mistero della vita. La conversione dell'Apostolo è ora illuminante anche per noi, richiamandoci il percorso di Dio, che è sempre nella nostra storia.

Ripetiamo a ogni intercessione: "DONACI OCCHI NUOVI"

Per vedere te nei fratelli
 Per incrociare il tuo sguardo d'amore
 Per meravigliarci ogni giorno del tuo amore
 Per ricordarci quanto ci ami
 Per poterti accorgerci della tua presenza viva

CANTO – APRI I MIEI OCCHI

Guida: Insieme ci rivolgiamo con la preghiera a San Paolo

Paolo, nostro Padre, tu sai in chi hai creduto...
 Al Cristo hai consegnato la tua vita.
 Tu sei per noi modello di fede incrollabile, di amore senza fine,
 di passione instancabile per il Vangelo.
 Dio ti ha afferrato sulla via di Damasco, ha sovvertito la tua vita:
 tu l'hai seguito fino al martirio,
 e nulla ti ha separato dal suo amore.
 Sempre proteso verso il futuro,
 hai camminato sulle strade del mondo,
 per annunciare la Parola che illumina,
 risana, conforta e indica il cammino.

Ottieni anche a noi un pò della tua fede,
 apri i nostri occhi,
 come il Cristo ha aperto i tuoi,
 perché comprendiamo l'amore di Dio in noi.
 Aiutaci a entrare
 nella terra sconfinata della Parola
 che lo Spirito ha diffuso nella tua vita,
 perché anche a noi sia concesso di conoscere il Cristo,
 Signore e fine della storia,
 di realizzarci per ciò che siamo
 e di consegnare a Lui la nostra vita.

CANTO DI REPOSIZIONE - TU SEI SANTO (RNS)

CANTO FINALE - TUTTO È POSSIBILE